

Terna: l'arte si mette in competizione

Il riconoscimento conferma la propria vocazione di contribuire alla promozione degli artisti già affermati e di quelli emergenti coniugando ricerca e sfida, trasmissione di valori e di idee

Si è svolto martedì 27 ottobre il terzo incontro di "Difendere l'Arte? No costringerla all'attacco". Uno slogan forte che sta ad indicare come l'arte debba indicare la propria strada per risolvere i problemi senza attendere soluzioni preconfezionate calate dall'alto. Location del dibattito, dopo Roma e Verona, il Pan, il Palazzo delle Arti di Napoli. Protagonista indiscussa e comun denominatore di tutti e cinque gli incontri previsti l'arte contemporanea che deve trovare la forza di scendere tra le persone, rendersi comprensibile, lasciarsi vivere, e diventare punto di riferimento centrale per la cultura italiana. In una parola deve "passare all'attacco" innanzitutto stringendo una più forte collaborazione tra pubblico e privato attraverso un sistema integrato di "networking", cioè di reti, applicando anche dinamiche lavorative di tipo imprenditoriale e avviando collaborazioni tra imprese.

Esempio virtuoso in tal senso è il premio Terna giunto alla sua seconda edizione, e caratterizzato, quest'anno, da una novità assoluta: il Comitato dei galleristi. Un modo per dare voce davvero a gli interlocutori che gravitano sulla scena del mercato dell'arte italiano. Scopo del ciclo di incontri è quello di proporre un confronto ed un approfondimento tra gli operatori del settore artistico su scottanti temi che interessano l'arte contemporanea. Al centro dell'incontro partenopeo "Cultura e Territorio: uno sviluppo a regola d'arte". Cultura intesa nel senso più ampio del termine come insieme di usi, costumi e tradizioni. In questo contesto sono state sviscerate le dinamiche di un progetto di sviluppo culturale come quello campano, modello di grande successo ed esempio nel panorama culturale nazionale.

Si è trattato anche di un'occasione per gli artisti esordienti per avere suggerimenti ed apprendere strategie costruire la propria carriera "bypassando" i tanti nodi che strozzano uno sviluppo ed un'evoluzione possibili in un contesto del mercato dell'arte particolare come quel-

lo campano, tra i mille intrecci tra pubblico e privato, gallerie e collezionisti interessati alle loro opere.

Ed i nodi da sciogliere risultano davvero tanti se si pensa solo al fatto che, secondo dati statistici, i partenopei frequentano ancora troppo poco i propri musei, gallerie, teatri, monumenti, siti archeologici e biblioteche e per contro, però, sono consapevoli di possedere uno dei patrimoni culturali più importanti al mondo. Un incontro che quindi è stato un modo per ripercorrere diverse possibili tappe della cultura made in Naples attraverso i suoi beni artistici: dalla Cappella della Sommaria, alla Chiesa del Carmine Maggiore, da Largo Donnaregina a San Severo al Pendino, passando per il tesoro di San Gennaro e Santa Chiara. Tante tappe di conoscenza dove si intrecciano le storie di coloro che questi luoghi li hanno vissuti e li hanno visti vivere e che furono e sono maestri per gli artisti e le generazioni a venire.

Gli incontri, inoltre, pongono l'attenzione del pubblico sul ruolo strategico delle gallerie nel mercato dell'arte, le dinamiche del collezionismo, profondamente mutate nel corso degli anni e si propongono di affrontare il complesso e discusso tema del ruolo del privato nel settore dell'arte. Il Premio Terna conferma così la propria vocazione di contribuire alla promozione degli artisti già affermati e di quelli emergenti e dell'arte contemporanea, coniugando ricerca e competizione, trasmissione di valori e di idee, iniziativa pubblica e privata.

Tutti gli appuntamenti, cinque in totale in calendario, sono realizzati in collaborazione tra Terna, un grande operatore di reti per la trasmissione dell'energia, e importanti gallerie e istituzioni di ricerca. Presenti all'incontro napoletano Gregorio Angelici, direttore regionale per i Beni culturali della Campania, Monica Coretti, collezionista, Laura Trisorio, gallerista, Raffaella Mariello, artista che nelle sue fotografie e nelle sue installazioni ha rappresentato Napoli nei suoi arredi urbani, nella sua industria e nei suoi paesaggi di terra e mare, e Maria Vergiani, direttore del Pan. A coordinare gli interventi France-



sco Cascino, art consultant e responsabile del Comitato Galleristi del Premio Terna 02, realizzati in collaborazione con le Gallerie che compongono il Comitato galleristi del Premio Terna 02, scelte fra le più attive e rappresentative nel panorama dell'arte contemporanea in Italia. Le prossime tappe del viaggio nell'arte si svolgeranno a Milano e a Torino. Tutti gli incontri-dibattiti sono realizzati in collaborazione con le gallerie che compongono il Comitato galleristi del Premio Terna 02, scelte fra le più attive e rappresentative nel panorama dell'arte contemporanea in Italia.

T. S.